

# RIVISTA BIBLICA

ASSOCIAZIONE BIBLICA ITALIANA

Anno: LVII	Numero: 3-4	Mese: Luglio-Settembre 2009 Ottobre-Dicembre 2009	Pag.: 518-519
------------	-------------	--	---------------

G. BARBAGLIO – L. COMMISSARI, *I Salmi. Testo poetico, esistenza vissuta*, EDB, Bologna 2008, pp. 299.

Il 28 marzo 2007 si spegneva Giuseppe Barbaglio, una delle figure di maggior rilievo dell'esegesi biblica italiana degli ultimi quarant'anni. Tra i suoi ambiti di ricerca privilegiati, gli scritti paolini, la storia e la sociologia delle origini cristiane.

Nel 1972 Barbaglio lavorò, insieme a Luigi Commissari ed Enrico Galbiati, a una versione dei Salmi con introduzione e commento. Dagli anni Ottanta in poi è continuata la feconda collaborazione tra Barbaglio e Commissari, che li ha visti impegnati nella traduzione poetica del *Cantico dei Cantici* (EDB, Bologna 2004) e nella presente nuova versione dei Salmi.

Dopo la scomparsa di Barbaglio, Commissari si è prefisso di portare a compimento l'opera, rimanendo fedele agli obiettivi che si erano proposti i due autori: fedeltà e ancoraggio al testo ebraico e, nel contempo, creatività nella resa poetica della versione italiana.

Un primo tentativo di tradurre la poesia dei Salmi in modo poetico era stato intrapreso in Italia negli anni Settanta da David Maria Turollo, che si era avvalso del contributo di Gianfranco Ravasi. L'opera che segnaliamo si colloca sulla stessa linea, offrendo al lettore una versione dei Salmi attenta alla loro risonanza poetica.

Una prima parte del volume è dedicata a un'introduzione semplice e agevole, che tocca le coordinate fondamentali necessarie per poter entrare nel mondo dei Salmi e raccoglie in sintesi i principali risultati cui è pervenuto lo studio sui Salmi fino ad oggi.

Nel primo paragrafo dell'introduzione, conciso ma efficace è il richiamo alle caratteristiche principali della poetica ebraica. Utile è poi la panoramica sulla storia dell'interpretazione che, passando in rassegna le linee interpretative susseguitesse nell'esegesi dei Salmi lungo la storia, giunge fino alle più recenti acquisizioni. A nostro parere manca una particolare focalizzazione sull'attuale tendenza a una lettura olistica del Salterio visto come libro vero e proprio, come frutto di un'attività redazionale consapevole e intenzionale, che ha perseguito un preciso progetto teologico nella disposizione dei Salmi. Dopo la storia dell'interpretazione, i paragrafi che seguono sono dedicati alla descrizione dei vari generi letterari. Un ultimo paragrafo è riservato alla lettura cristiana dei Salmi.

Si passa poi immediatamente alla parte più corposa dell'opera: la versione poetica dei Salmi. I traduttori si sono sostanzialmente mantenuti fedeli al testo ebraico, pur muovendosi con grande libertà nella scelta del lessico, avendo cura di segnalare i casi più discussi sul piano testuale, indicando le diverse possibilità aperte all'interpretazione e le soluzioni adottate dalle versioni antiche, da due traduzioni italiane (CEI e TILC) e da quella francese della *Bible de Jérusalem*.

# RIVISTA BIBLICA

ASSOCIAZIONE BIBLICA ITALIANA

Anno: LVII	Numero: 3-4	Mese: Luglio-Settembre 2009 Ottobre-Dicembre 2009	Pag.: 518-519
------------	-------------	--	---------------

Rispetto al testo di Turoldo — la cui traduzione era destinata al canto e pertanto particolarmente attenta al ritmo e alla metrica — gli autori si sono mostrati maggiormente interessati all'impatto che le parole provocano sul lettore, optando sovente per soluzioni che creano un effetto sonoro piacevole ed evocano immagini vivaci e originali. Forse talvolta il dettato risulta poco scorrevole e il linguaggio, raffinatamente ricercato, si discosta notevolmente dallo stile sobrio ed elementare della lingua ebraica. Tenendo conto tuttavia del deliberato intento degli autori di offrire una traduzione non servilmente dipendente dal testo ebraico, ci sembra che il tentativo di comunicare l'afflato poetico del testo sia pienamente riuscito e il volume possa essere letto con frutto sia dagli studiosi che da un pubblico più vasto.

Cristina Caracciolo di Forino  
*Facoltà teologica dell'Italia centrale*  
*Via Sette Santi, 54/C*  
*50131 Firenze*